



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Pitagora"

E-mail: mtis00100a@istruzione.it – PEC: mtis00100a@pec.istruzione.it

Tel. 0835.691582 - Fax: 0835/691026

Sito Web: www.isispitagoramontalbano.gov.it

Codice Fiscale 81001850775

LA CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI



a.s. 2014/2015

...elaborata secondo lo schema generale di riferimento di cui al D. P. C. M. Del 7 giugno 1995 pubblicato sulla G. U. n° 138 del 15.06.1995, nella consapevolezza che la scuola è un pubblico servizio di fondamentale importanza per la crescita umana e civile del paese e nel riconoscimento del diritto degli Studenti e delle loro Famiglie ad un'informazione precisa e completa sull'identità della scuola e sulla qualità dei servizi offerti.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti dell'I.S.I.S. "Pitagora", con le sezioni annesse di: Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico - Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale e Coreutico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente e indirizzo Audiovisivo e Multimediale(Nova Siri), Liceo Classico (Nova Siri), visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995, con il quale è stato emanato lo "schema generale" della carta dei servizi scolastici, in attuazione dell'art.2, comma 1 del D.L. n. 163 del 12 maggio 1995, convertito, con modificazione, nella legge n. 273 dell'11 luglio 1995, visto il D.L. n.297 del 16 aprile 1994, contenente il T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, ritenuta la necessità di adottare la carta dei servizi scolastici di questa Scuola, sulla base dei principi indicati nella direttiva P.C.M. del 27 gennaio 1994 e dello schema generale innanzi citato, premette quanto segue: la scuola svolge una funzione formativa, oltre che informativa, offrendo modelli comportamentali e relazionali fondati su principi di eticità, solidarietà, responsabilità, partecipazione, trasparenza ed efficienza.

La carta si sviluppa nelle seguenti parti:

- Principi fondamentali;
- Servizi didattici;
- Servizi amministrativi;
- Condizioni ambientali della scuola;
- Regolamento d'Istituto;
- Procedura dei reclami e valutazione del servizio;
- Attuazione.

PARTE I - PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza:

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche: "uguale dignità della persona nelle diversità".

La Scuola, nell'erogazione del proprio servizio, s'impegna a garantire pari opportunità mediante:

1. Criteri condivisi nell'assegnazione degli alunni alle classi che promuovono l'integrazione culturale tra alunni di religione, di lingua, di razza, di etnia diversa.
2. Iniziative didattiche curricolari e proposte educative funzionali alla storia e alla cultura degli alunni non italiani.
3. Provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa agli alunni in condizioni socio-economiche disagiate.

La eventuale presenza di situazioni socio-economiche, ostative della frequenza e del rendimento scolastico degli studenti del nostro Istituto, impegna il Consiglio, il Collegio dei Docenti, la Comunità studentesca ad un'efficace azione di solidarietà. Particolari condizioni psico-fisiche degli studenti

devono suscitare solidarietà nella comunità e attenzione pedagogico-didattica da parte dei docenti. Tutti gli operatori, di qualunque grado e competenza, e tutti gli studenti sono impegnati a garantire a "questi allievi" il benessere fisico e spirituale e aiutarli nell'integrazione socio-culturale.

2. Imparzialità e regolarità:

Il servizio scolastico viene erogato dall'Istituto secondo criteri di obiettività ed equità, avulsi da ogni forma di dogmatismo e di faziosità, tendenti al conseguimento, da parte della totalità degli allievi, degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, l'Istituto garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e dei diritti dei lavoratori della scuola e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza:

a. Soprattutto nel primo anno di scuola, l'Accoglienza assume un grande rilievo, poiché la Scuola deve essere luogo di benessere e non di disagio; bisogna favorire le relazioni tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, ambiente), al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie abilità. Disponibilità, gentilezza e cortesia rappresenteranno una costante di questo rapporto anche durante l'anno scolastico.

b. L'organizzazione dell'Accoglienza sarà curata da parte di tutta l'Istituzione scolastica mediante:

- ◇ iniziative atte a far conoscere agli alunni l'ambiente scolastico e le sue regole di funzionamento;
- ◇ riconoscimento da parte dei docenti dei diritti e degli interessi dello studente;
- ◇ incontri periodici con i familiari per potenziare il rapporto Scuola - Famiglia;
- ◇ conoscenza dei nuovi iscritti attraverso test e questionari (socio-affettivi, cognitivi, sociologici, culturali), al fine di impostare una corretta programmazione educativa e didattica;
- ◇ organizzazione di incontri tra genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti del Consiglio di Classe;
- ◇ attività atte a facilitare il passaggio dalla Scuola della tutela a quella dell'autonomia;
- ◇ particolare attenzione verrà posta all'accoglienza e integrazione dei soggetti diversabili.

4. Integrazione:

- a. Il principio dell'uguaglianza è applicato chiaramente alle situazioni dell'integrazione scolastica per gli alunni diversabili o in palesi situazioni di disagio e per gli studenti stranieri;
- b. particolare attenzione è dedicata agli alunni temporaneamente degenti in ospedale o assenti per motivi di salute sia per offrire umana solidarietà sia per far sentire la presenza attiva della scuola, al fine di dare loro pari opportunità formativa anche fuori dalla scuola.

5. Diritto di scelta e obbligo scolastico:

- a. Tutti gli allievi che fanno domanda di iscrizione vengono accolti dall'Istituto. La libertà di scelta si esercita tra le Istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di essa. In caso di eccedenza di domanda, va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari). Non sono posti divieti o limitazioni nel caso di trasferimento o passaggio di utenti ad altra Scuola: al riguardo saranno trasmessi con la necessaria tempestività gli atti e i documenti dovuti.
- b. Il nuovo obbligo scolastico crea le condizioni perché tutti gli studenti possano scoprire la propria vocazione sia nel campo dell'istruzione che in quello professionale. A ciò concorre la realizzazione dell'autonomia scolastica, che introduce elementi di flessibilità e favorisce una didattica dell'orientamento, grazie ad interventi integrativi e di raccordo con gli istituti scolastici del territorio. In tale prospettiva, l'estensione dell'obbligo scolastico è volta a consentire a tutti i giovani l'acquisizione del Diploma di secondaria superiore, anche per rispondere agli obiettivi di "Europa 2020".
- c. In attuazione del Decreto Legislativo concernente il "Diritto - dovere all'istruzione e alla formazione", si prevedono interventi finalizzati ad "agevolare il passaggio dell'alunno dall'uno

all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore “ (Legge 28 marzo n. 53 - 2003, art. 2, comma 3, lettera c).

- d. Per gli studenti promossi, che provengano da altre scuole, e che richiedano di passare ad uno degli indirizzi attivati nel nostro Istituto, sono previsti, a conclusione del primo e del secondo anno, interventi di orientamento atti a valutare la coerenza delle competenze acquisite con la scelta del percorso di istruzione o di formazione. In ogni caso, l'iscrizione alla classe successiva avverrà previo colloquio, inteso ad accertare gli eventuali debiti formativi, da colmare mediante specifici interventi all'inizio dell'anno scolastico successivo.

6. Frequenza:

La frequenza è ritenuta elemento fondamentale ai fini dell'apprendimento e del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati dai competenti OO.CC. Il controllo delle assenze, pertanto, assume rilevanza non solo amministrativa, per evitare l'insorgere dei problemi derivanti dalla dispersione o dal precoce abbandono, ma anche pedagogica, per danno formativo derivante dall'eventuale incoscienza delle presenze e soprattutto sociale per l'ingerenza con la devianza e la comparsa di situazioni a rischio. Dall'anno scolastico 2010-2011, come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122, “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**”. Il totale delle ore di assenza, pertanto, non dovrà essere superiore ad un quarto dell'orario annuale. In via del tutto eccezionale, la scuola può ammettere “motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta **l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**.

Le assenze di massa vanno considerate sia ai fini del computo del monte orario che della valutazione della condotta.

Il Collegio docenti dell'ISIS PITAGORA ha stabilito che:

- 1) possono essere ammesse deroghe motivate e straordinarie al limite di assenze sopra indicato (25% del monte ore annuale) nelle norme siffatte:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazione sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
 - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come il giorno di riposo;
 - gravi motivi legati a particolari e documentate situazioni familiari (disagio sociale, diversa nazionalità, diversabili, DSA, BES);
- 2) non sono computate, come assenze, i giorni di partecipazione a concorsi, manifestazioni ed iniziative culturali e formative approvate dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, stages, ecc.), che prevedono l'accompagnamento dei docenti e l'autorizzazione dei genitori;
- 3) non sono computate come assenze quelle adducibili a provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica (in quanto relative a sanzioni comminate dall'istituzione scolastica, con ripercussione sulla valutazione periodica e finale del comportamento).

È opportuno, inoltre, rilevare che il riferimento per il computo del limite di frequenza e di assenza è “**l'orario annuale**”; occorre, pertanto, particolare attenzione a **ingressi ed uscite fuori orario**, per l'incidenza che gli stessi avranno nel calcolo della percentuale di assenze e nella valutazione della condotta.

Ingressi/uscite:

Il collegio docenti ha riconfermato, anche per quest'anno scolastico, alcune disposizioni atte a gestire in modo più ordinato gli eventuali ingressi-uscite fuori orario degli alunni, arrecando il minimo disturbo

allo svolgimento delle lezioni. E' anzitutto opportuno rammentare che «in via ordinaria, non è consentito agli studenti entrare o uscire da scuola fuori dell'orario stabilito per le lezioni; l'eventuale ingresso e/o uscita fuori orario è, pertanto, da considerarsi un fatto eccezionale, che deve essere motivato mediante specifica documentazione» e/o giustificazioni con la presenza dei genitori.

In ogni caso, potranno essere autorizzate:

- eventuali richieste di ingresso posticipato non successivo alle ore 9.15 (inizio della seconda ora di lezione);
- eventuali richieste di uscita anticipata non antecedente l'inizio dell'ultima ora di lezione prevista dall'orario scolastico del giorno.

Si rammenta, inoltre, che tali richieste vanno sempre autorizzate dal D.S. o dal collaboratore del D.S., per la vidimazione. Non saranno accettate richieste di ingressi/uscite fuori orario comunicate telefonicamente, da parte degli alunni, soprattutto con l'uso improprio dei telefoni cellulari.

7. Partecipazione democratica alla gestione della scuola, efficienza e trasparenza:

- a. La partecipazione alla gestione della Scuola da parte delle diverse componenti scolastiche e degli Enti e organismi comunque correlati diviene presupposto indispensabile per una corretta e responsabile attuazione della presente Carta dei Servizi;
- b. La Scuola si impegna ad una informazione completa di chiunque abbia interesse, ma ritiene anche di sollecitare per una autentica e ragionevole partecipazione, da un lato, dei genitori, sovente poco sensibili agli inviti rivolti dalla Scuola e, dall'altro, degli Enti locali e territoriali, tenuti a garantire strutture e servizi rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza;
- c. Secondo quanto disposto dal Regolamento di Istituto e nel rispetto delle vigenti disposizioni, saranno favorite le iniziative di partecipazione a viaggi di istruzione, a visite guidate, a concerti, a conferenze di carattere culturale e divulgativo, a spettacoli teatrali e cinematografici di valore formativo o utili al perfezionamento delle lingue straniere;
- d. Al fine di promuovere e stimolare ogni forma di partecipazione, l'Istituto garantisce la massima semplificazione delle procedure di segreteria ed un'informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche;
- e. L'Istituto impronta le proprie attività ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

8. Libertà d'insegnamento:

È garantita la libertà di insegnamento del personale nel pieno rispetto della coscienza morale e civile degli alunni. L'articolo 33 della Costituzione Italiana così recita: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Tale libertà non deve equivalere ad arbitrarietà incontrollata bensì deve mettere in essere strategie personali e comuni, atte a trasmettere saperi con esperienze di vita ai ragazzi, per aiutarli a crescere e a vivere meglio la loro vita.

9. Aggiornamento:

È garantito l'aggiornamento del personale. Al riguardo, l'Istituto si impegna nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e anche in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali ad organizzare detto aggiornamento, anche attraverso forme promozionali interne all'Istituzione Scolastica, come l'autoaggiornamento per gruppi omogenei o di materie affini.

In tal caso la Scuola mette a disposizione strumenti audiovisivi o multimediali e mezzi bibliografici, utilizzando, inoltre, competenze specifiche ed esperienze dei propri docenti. Consente, altresì, la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento esterne alla Scuola, compatibilmente con le esigenze organizzative della Scuola stessa. In ogni caso, per quanto riguarda l'aggiornamento, la Carta dei Servizi si attiene a quanto deciso e approvato dal Collegio dei Docenti.

PARTE II - AREA DIDATTICA

- a. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pitagora", con le sezioni annesse di: Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico - Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale sezione Coreutica, Liceo Scientifico, Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente e indirizzo Audiovisivo e Multimediale(Nova Siri), Liceo Classico (Nova Siri), con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi e didattici validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali e della specificità dell'indirizzo;
- b. L'Istituto, inoltre, individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa e didattica, raccordandosi alla Scuola Superiore di primo grado e all'Università, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- c. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la Scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, la rispondenza alle esigenze delle utenze e il rispetto della normativa vigente in materia di adozione;
- d. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, ciascun docente opera in coscienza con la programmazione educativa e didattica e tiene conto delle necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- e. I docenti e gli allievi colloquiano in modo equilibrato, con linguaggio rispettoso della dignità della persona;
- f. Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe attribuiscono alle discipline la stessa valenza educativa e formativa; non è concepibile, pertanto, una loro gerarchizzazione che, semmai, è configurabile per le attitudini dei singoli studenti che vanno rafforzate ed esaltate con una programmazione individualizzata e di gruppo, utilizzando tutte le strategie ritenute più idonee. Si impegnano, perciò, in stretto rapporto collaborativo ed armonico con gli studenti, ad assegnare per il lavoro domestico la quantità di contenuti disciplinari in linea, esclusivamente, con i tempi medi di apprendimento, con i fattori e le situazioni di crescita fisica e mentale dell'adolescente, ma anche con l'obiettivo di educarli al dovere, alla fatica, alla rinuncia, al sacrificio, all'abitudine allo studio metodico e programmato, al pensiero critico e rielaborativo;
- g. L'obiettivo, a fronte di una società del lavoro sempre più parcellizzata e mutevole, e per una università esigente e, perciò, fortemente selettiva, è di offrire a ciascuno uguali occasioni e possibilità di acquisire generali fondamenti culturali e metodologici di base;
- h. Nel rapporto con gli allievi del biennio e del triennio, secondo l'età e la maturazione psicologica e culturale, la Dirigenza, d'intesa con gli OO.CC. e le figure istituite, instaura rapporti "empatici e comprensivi", rispettosi della personalità dei singoli, improntati ad autorevolezza e all'impegno intenzionale di utilizzare ogni momento della vita scolastica per indirizzare, sollecitare e realizzare una crescita di comportamento consapevole e di senso sul piano dei saperi e dei valori;
- i. D'altra parte, la Dirigenza, con gli OO.CC., non consente atteggiamenti diseducativi, di supponenza, di intolleranza e di insubordinazione gratuita. Tollera, ma non sminuisce ogni reiterato atteggiamento contro le finalità dell'istituzione scolastica, che sarà perseguito secondo le vigenti norme disciplinari, indicate nel Regolamento interno e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. L'educazione nei rapporti e il rispetto delle gerarchie interne devono essere una strada educativa per un'autentica crescita valoriale dei singoli. C'è necessità del recupero del rispetto reciproco: dare e ricevere rispetto.

2. Attività educative e didattiche complementari e integrative:

Le attività possono essere:

- scambi di classe con paesi CEE ed extra, nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- viaggi d'istruzione, scelti, programmati nei consigli di classe in linea con la loro programmazione;
- visite guidate ad aziende, a strutture scientifiche sul territorio, a manifestazioni culturali di grosso spessore;

- seminari culturali e informativi, da svolgersi in orario pomeridiano o in assemblea d'Istituto, attività manuali e attività di stage o di educazione all'imprenditoria giovanile;
- sperimentazione di produzione di materiali didattici multimediali;
- partecipazione ad iniziative di solidarietà, di educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla "pari opportunità", all'Educazione stradale, alla Cittadinanza attiva;
- attività di orientamento, di cineforum, di laboratorio artistico, musicale, emozionale, cinematografico e di avviamento alla lettura e alla recitazione.

A molte di queste attività possono essere destinate le ore di assemblea di classe e d'Istituto.

3. Attività di recupero e di approfondimento:

Il Collegio dei docenti, d'intesa con il C.d'I., su indicazione dei Consigli di classe, programmano le attività, di cui al punto 3, che si svolgono a diversi livelli:

- a. attività di recupero durante l'ordinaria attività didattica, al termine di unità didattiche e/o secondo una temporizzazione programmata dal docente della singola disciplina;
- b. attività suggerite e guidate dall'insegnante, svolte autonomamente o in gruppo, fuori dall'orario normale di lezione per il recupero di parti essenziali del programma disciplinare o per l'apprendimento più approfondito e critico di aspetti complementari delle discipline;
- c. corsi di recupero delle carenze formative programmati dai Consigli di classe, in orario pomeridiano, secondo le necessità e le disponibilità finanziarie, tenuti da insegnanti della classe o dell'Istituto.

LA SCUOLA GARANTISCE L'ELABORAZIONE, L'ADOZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Piano dell'Offerta Formativa:

Il POF, elaborato dai competenti Organi Collegiali e aggiornato e redatto dal docente Funzione Strumentale Area 1, espone in maniera chiara e sintetica la progettazione dell'attività curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nel regime dell'Autonomia, al fine di garantire agli utenti possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. Esso costituisce, pertanto, un impegno per l'intera comunità scolastica.

2. Programmazione Educativa e Didattica:

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi ministeriali, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli (di classe, di classi parallele, dei docenti per gruppi di discipline e discipline affini), individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici. Sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto, nella programmazione educativa e didattica vengono stabilite le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, il recupero delle difficoltà registrate nel corso delle valutazioni periodiche. La Carta dei Servizi regola le informazioni all'utenza sulla Programmazione Educativa e Didattica, secondo le seguenti scansioni temporali:

- Redazione;
- Pubblicazione, mediante affissione all'Albo pretorio sul sito web della scuola;
- Copia depositata agli Atti della scuola.

3. Programmazione Educativa e didattica del Consiglio di classe:

La Programmazione educativa e didattica è approvata dal Consiglio di classe, su proposta ed elaborazione dei singoli docenti e riporta le seguenti fasi:

- delinea il percorso formativo della classe; in casi particolari, del singolo alunno e ad esso adegua gli interventi operativi;

- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta periodicamente, nei Consigli di Classe, a verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

4. Patto di corresponsabilità:

Il Patto di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso coinvolge l'intero Consiglio di classe, gli organi dell'Istituto e i soggetti interessati al servizio scolastico. Sulla base del "contratto", elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali,

- l'allievo deve conoscere:
 - gli obiettivi didattici ed educativi;
 - il percorso per raggiungerli;
 - le fasi del suo curriculum;
- il docente deve:
 - esprimere la propria offerta formativa;
 - motivare il proprio intervento didattico;
 - esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- il genitore deve:
 - conoscere l'Offerta Formativa;
 - esprimere, eventualmente, pareri e proposte;
 - collaborare, se necessario, alle diverse attività.

PARTE III - AREA AMMINISTRATIVA

L'Istituto assume quali fattori di qualità dell'attività amministrativa la trasparenza, la celerità delle procedure, ma mai a discapito della precisione e dell'ottemperanza puntuale alle leggi dell'ordinamento scolastico e amministrativo; il diritto di accesso ai documenti amministrativi a chiunque sia portatore di un interesse oggettivamente rilevante, con l'unico limite derivante da esigenze di tutela del segreto d'ufficio o della riservatezza imposta da specifiche disposizioni di legge; informatizzazione dei servizi di segreteria.

In particolare la Scuola fornisce informazioni alle famiglie circa:

- incontri con i docenti di mattina tramite avvisi ai ragazzi e in bacheca;
- incontri di pomeriggio tramite circolari lette in classe.

La Scuola, inoltre, fornisce a tutti i soggetti coinvolti:

- il calendario delle riunioni;
- la convocazione con l'ordine del giorno degli Organi Collegiali tramite circolare e, per Giunta e Consiglio d'Istituto, tramite comunicazioni personali e pubblicazione sul sito web della scuola per tutti gli organi collegiali invitati.

Eventuali reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. Il Capo d'Istituto, esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, ai sensi della normativa vigente, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del D.S., al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Viene pubblicato sul sito web della scuola il codice disciplinare per il personale docente e ATA, recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni, ai sensi del D.lgs n.150/2009.

La segreteria è aperta al pubblico:

- presso la sede centrale, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17.30;
- il DSGA adotterà, di comune accordo con il Dirigente Scolastico, variazioni nelle funzioni e nell'organizzazione per rendere il servizio più efficace e funzionale;
- nel periodo delle iscrizioni la Segreteria distribuisce i relativi moduli per le relative classi;
- la procedura per l'iscrizione viene immediatamente attivata all'atto della consegna della relativa documentazione;
- le certificazioni di iscrizione e frequenza sono rilasciate, su domanda dell'interessato, entro 3 giorni;
- gli attestati e i documenti sostitutivi dei Diplomi sono consegnati, a richiesta dell'interessato, a partire dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati;
- la scuola deve assicurare all'utenza ogni informazione, anche telefonicamente; in tal caso, chi fornisce l'informazione dovrà comunicare il proprio nome, cognome e qualifica;
- tutte le informazioni devono essere rese al pubblico mediante pubblicazione sul sito web della scuola, che dovrà contenere apposite sezioni per notizie sindacali, per gli studenti, per i genitori, per il personale docente, per il personale ATA;
- il personale ATA deve essere riconoscibile, mediante cartellino d'identificazione da indossare in modo ben visibile;
- il personale ATA deve svolgere il servizio con inizio alle ore 07.15 e deve comunque assicurare lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica ed extrascolastica o dei corsi di recupero; in presenza di tali esigenze didattiche, sarà possibile effettuare delle turnazioni o rendere flessibile l'orario di servizio;
- il D.S. riceve, previo appuntamento telefonico, ma, in ogni caso, è sempre disponibile per particolari evenienze;
- il Regolamento d'Istituto, adottato con delibera del Consiglio d'Istituto, è ampiamente pubblicizzato e commentato all'inizio di ciascun anno scolastico;
- i docenti prendono visione del Regolamento d'Istituto all'atto dell'assunzione e si impegnano a rispettarlo e a farlo rispettare agli alunni in tutte le sue parti.

Valutazione del servizio:

L'Istituto si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso azioni di monitoraggio. Per ciascun anno scolastico sarà effettuata, tramite questionari, una rilevazione degli elementi utili alla valutazione del servizio erogato dall'Istituto. Docenti, personale ATA, genitori e allievi saranno interpellati.

In modo particolare, durante l'anno scolastico in corso, si prevede l'autovalutazione d'Istituto e il relativo rapporto (RAV), ai sensi della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, inerente alle priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione.

Parte IV - Condizioni ambientali della Scuola

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pitagora" garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene e accoglienza:

- l'incolumità degli alunni all'interno dell'edificio tramite vigilanza del personale in servizio.
- L'igiene dei servizi con interventi continui durante le ore di lezione, oltre che a fine attività scolastica.

Il personale collaboratore scolastico deve provvedere accuratamente alla pulizia dei locali scolastici e spazi scoperti, sorvegliare gli alunni all'entrata, all'uscita dalla scuola, durante l'attività ricreativa e nei

casi di momentanea assenza dei docenti nelle classi; deve, inoltre, svolgere attività di piccola manutenzione ed aiutare materialmente gli alunni portatori di handicap.

L'Istituto di Montalbano J.co è ubicato in un edificio in parte a due piani, pienamente rispondente, grazie agli ultimi interventi a cui lo stesso è stato sottoposto, alla recente normativa sull'edilizia scolastica.

Esso dispone di aule regolamentari ampie e luminose, di laboratori, di aula magna, di una sala professori che funge anche da biblioteca, di una palestra coperta, aula per video conferenza, di un cortile interno, di uffici di segreteria e presidenza. I laboratori e i locali tutti sono utilizzati nell'ambito della programmazione curricolare e per attività integrative pomeridiane. Il Liceo Classico di Nova Siri è ubicato in un edificio di più recente costruzione, moderno e rispondente anch'esso alle vigenti normative sull'edilizia scolastica. Esso dispone di aule ampie e luminose, di un ufficio di presidenza, di laboratori, di una sala dei professori e, durante le ore di Educazione Fisica, viene utilizzata una struttura esterna, che si trova nelle immediate adiacenze. Per i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, onde fornire le opportune informazioni all'utenza, la Scuola fa riferimento:

- all'inventario dei beni mobili in proprio possesso;
- ai modelli dove sono contemplati numero e dimensioni delle aule in cui si svolge la normale attività didattica, numero e dimensioni dei laboratori;
- pubblica sul sito web della scuola l'orario della disponibilità dei locali per attività curricolari ed extracurricolari e quello del funzionamento della biblioteca.

È stato redatto per la sede centrale e la sede di Nova Siri un piano di evacuazione degli edifici in caso di calamità. Per quanto attiene alla valutazione di eventuali rischi, nell'ambito dell'Istituzione scolastica, ha operato il responsabile della sicurezza (RSPP).

PARTE V - REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- comportamento degli alunni e regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca; conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel Regolamento d'Istituto sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento ad incontri con i docenti di mattina e di pomeriggio;
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, del comitato degli studenti e dei genitori, dei Consigli di Classe e d'Istituto, il tutto come previsto dai Decreti Delegati;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione degli atti.

Integrati al Regolamento d'Istituto, sono i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione delle stesse ai docenti, alla formulazione dell'orario del personale docente, alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

Sono istituiti presso l'Istituzione scolastica: il comitato degli studenti, il comitato dei genitori, la consulta degli studenti, l'organo di garanzia.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente "Carta" si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei Contratti Collettivi di Lavoro o fino a quando gli Organi Collegiali della scuola, per quanto di loro competenza, non ravvisino la necessità di introdurre modifiche ed integrazioni.

La presente Carta dei Servizi è stata discussa nel Collegio dei Docenti del 28/10/2014 ed approvata dal Consiglio d'Istituto il 30/10/2014.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria AMORIGI